

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale I criteri di scelta della varietà variano in relazione alla precocità (in funzione dell'utilizzazione del foraggio), produttività, resistenza al freddo e resistenza alle malattie. In linea di massima, si consiglia di impiegare cultivar diploidi per la produzione di fieno, a motivo del loro minore contenuto di acqua nel foraggio verde. Nel caso di fienagione realizzata interamente in campo, si consiglia di utilizzare varietà tardive di <i>erba mazzolina</i> e di <i>festuca arundinacea</i>; nel caso di fienagione in due tempi, si consiglia di utilizzare varietà con precocità differenziate, al fine di ampliare il periodo utile per la produzione di fieno.
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento colturale	Si faccia riferimento alla parte generale L'<i>erba mazzolina</i> e la <i>festuca</i> sono colture poliennali; il loro inserimento negli avvicendamenti porta numerosi benefici tra i quali l'innalzamento della sostanza organica e il miglioramento della struttura e della stabilità strutturale. Non ci sono vincoli o preferenze nella precessione colturale mentre per quanto riguarda la coltura in successione, occorre considerare che questa beneficerà del flusso di nutrienti originato dalla rottura del prato, per cui è preferibile far succedere una coltura avida di azoto. È sconsigliabile invece una coltura da radice, per l'intensa attività della pedofauna tipica dei riposi prativi. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni ovvero è ammesso il reimpianto solo dopo almeno due anni di pausa o di altra coltura In relazione alla coltura della <i>loiessa</i>, nel caso venga coltivata come erbaio intercalare ad un solo taglio, si consiglia l'avvicendamento con il mais per massimizzare la produzione di UFL/ha. Può entrare nell'avvicendamento dopo il medicaio, in sostituzione dei cereali vernini, anche come prato di breve durata (due anni). In questo caso può essere seguita da un nuovo medicaio.
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti
Irrigazione	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Fertilizzazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ In caso di concimazione azotata, fosfatica e potassica è obbligatorio distribuire i relativi elementi solo in caso di scarsissima dotazione del terreno e forniti esclusivamente in pre-semina
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".
Raccolta e post - raccolta	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale".

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha di fieno: DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
☐ 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ☐ 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg: in caso sia stato apportato letame alla precessione;		☐ 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha; ☐ 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	☐ 75 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 10-15 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
☐ 50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	☐ 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 200 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 50 kg: se si prevedono produzioni superiori a 15 t/ha.